

Vice Presidente LMHI per l'Italia
dr.fmarino@gmail.com



Aspettando Sorrento...

Il conto alla rovescia per il 74° Congresso mondiale di Medicina Omeopatica è iniziato. Anche se mancano solo quattro mesi, il lavoro organizzativo è ormai in fase avanzata. È risaputo che organizzare un evento internazionale, in generale, non è mai facile, soprattutto in un momento di grossa congiuntura economica, come l'attuale: la crisi perdura da tempo e condiziona pesantemente la vita e le scelte di tutti. Se a tutto questo aggiungiamo le conseguenze delle incessanti campagne mediatiche anti-Omeopatia, mai così pesanti come ora (anche perché "orchestrate ad arte" a livello planetario), allora è possibile rendersi conto delle difficoltà con cui ci siamo dovuti confrontare fin dall'inizio di questa avventura.

Tutto ciò ha comportato una sensibile contrazione della domanda (meno visite) e degli investimenti in campo omeopatico sia da parte dei medici (minor partecipazione ad attività congressuali) che delle aziende. Anche per questo abbiamo pensato di adottare una politica di prezzi (sia per medici che per le aziende del settore) tale da incentivare la più ampia partecipazione. Ovviamente abbiamo valorizzato al massimo il potere attrattivo dell'Italia e di un luogo altamente suggestivo come Sorrento. È importante ricordare che era dal lontano 1996 che non si teneva un congresso internazionale nel nostro Paese. Da questo punto di vista Sorrento rappresenta una sorta di simbolico ritorno alle origini, o meglio, di "ritorno a casa", data la sua contiguità con Napoli, culla dell'Omeopatia italiana nonché centro propulsore verso il resto d'Europa. Il richiamo maggiore, a mio parere, è stato proprio l'interesse nei confronti del congresso stesso, - come testimoniano i 250 abstracts pervenuti ben oltre la deadline stabilita - ovvero: i temi congressuali, i key speakers internazionali invitati e gli eventi sociali e culturali programmati.

Questo congresso, pur rispettando la tradizione storica e culturale della LMHI, intende porsi come un punto di svolta rispetto a precedenti congressi, a cominciare dal titolo ("La Medicina del futuro dal cuore antico"). Non a caso tutto ruota attorno al concetto di Similitudine, che è stata volutamente rivisitata a tutti i livelli: un principio antico e moderno al tempo stesso, perché continua ad intrigare per la sua potenza terapeutica ed i suoi apparenti paradossi. Recenti studi stanno, infatti, gettando una nuova luce sui possibili meccanismi d'azione, sia a livello strutturale (per la presenza di nanomolecole) che funzionale. Sul piano clinico si

WAITING FOR SORRENTO...

The countdown to the 74th World Congress of Homeopathic Medicine has begun. Even if there are only four months left, the organizational work is at an advanced stage. It is well known that organizing an international event, in general, is never easy, especially in serious economic time, like the current one. This crisis has lasted for some time and heavily affects everyone's life and choices. If to all this we add the consequences of the incessant anti-Homeopathic media campaigns, never as heavy as now (also because it has been deliberately "orchestrated" on a planetary level), then it is possible to realize the difficulties with which we have had to confront one other from the start of this adventure. All this has led to a significant reduction in demand (less visits) and in homeopathic investments both by doctors (less participation in congress activities) and by companies. Also for this reason we have decided to adopt a pricing policy (both for doctors and for companies in the sector) such as to encourage wider participation. Obviously we have made the most of the attractive power of Italy and of a highly suggestive place like Sorrento. It is important to remember that the last international congress held in our country was in 1996. From this point of view, Sorrento represents a sort of symbolic return to the origins, or better, of a "homecoming", given its proximity to Naples, the cradle of Italian homeopathy as well as a driving force for the rest of Europe. In my opinion, the main attraction has been the interest in the congress itself, - as evidenced by the 250 abstracts received well beyond the established deadline - namely: congress topics, invited international key speakers and social/cultural events programmed.

This congress, while respecting the historical and cultural tradition of the LMHI, intends to be a turning point with respect to previous congresses, beginning with the title ("The Medicine of the future from the ancient heart"). It is not by chance that everything revolves around the concept of Similarity. It has been revisited simultaneously, as an ancient and modern principle, because it continues to intrigue for its therapeutic power and its apparent paradoxes. Recent studies are, in fact, shedding new light on the possible mechanisms of action, both at the structural level (due to the presence of nanomolecules) and functional. On the clinical level there is a multiplication of evidence of efficacy in serious diseases (autoimmune, neurodegenerative and neoplastic diseases). Moreover, in terms of tolerability and sustainability of health spending, we are speaking of problems that afflict and run the risk of exploding the welfare of the most advanced countries. Even research is making significant progress in all areas: this, and



moltiplicano le evidenze di efficacia in patologie gravi (malattie autoimmuni, neurodegenerative e neoplastiche), così come in termini di tollerabilità e di sostenibilità della spesa sanitaria: stiamo parlando, cioè, di problemi che affliggono e rischiano di far saltare il welfare dei Paesi più avanzati. Anche la ricerca sta compiendo notevoli passi avanti in tutti gli ambiti: di tutto questo, e di molto altro ancora, si parlerà infatti a Sorrento.

In altri termini, vogliamo far vedere che l'Omeopatia ha tutte le carte in regola per rappresentare una risorsa inestimabile per l'umanità ed una risposta credibile finanche per il mondo scientifico, al cui interno stanno crescendo le perplessità nei confronti della cosiddetta EBM, sempre più fonte di critiche e contraddizioni. Serve, quindi, un cambio di paradigma culturale: è proprio ciò che emergerà da alcune tra le letture magistrali che ascolteremo, prime tra tutte quelle dei Proff. Fritjof Capra e Gianpaolo Donzelli, in prima giornata. A seguire la relazione del Prof. Francesco E. Negro, autentica memoria storica dell'Omeopatia italiana, che illustrerà il ruolo centrale avuto da Napoli nella disseminazione della metodologia omeopatica a livello europeo. Tra l'altro, il congresso si aprirà con un concerto dedicato ai grandi della Musica che si sono curati con l'Omeopatia: da Chopin a Beethoven, da Paganini a Ravel, da Cole Porter a Gershwin. Insomma, sarà un congresso denso di cultura e... di sorprese! A tal proposito approfittò per invitare gli interessati a consultare il programma scientifico del congresso, che è stato appena implementato on line con ben quattro mesi di anticipo (http://www.lmhi2019.org/wp-content/uploads/2019/05/PROGRAMMA_LMHI-2019_28.05.pdf).

Colgo quindi l'occasione per ringraziare di cuore quanti hanno dato il loro contributo, sacrificando i propri impegni personali e professionali. Chi avrà modo di consultarlo on line si renderà conto del valore quantitativo e qualitativo dei lavori selezionati: 135 relazioni di ottimo livello, che spaziano in tutti gli ambiti della cultura omeopatica, dal background alla ricerca clinica e di base, dalla metodologia ai case reports, dall'oncologia al processo di integrazione nei Servizi Sanitari di vari Paesi.

In conclusione, crediamo fermamente che questo congresso sarà un momento speciale, di quelli che restano nella memoria e lasceranno il segno. Ci auguriamo che gli omeopati (in particolare gli italiani) sapranno cogliere un'opportunità come questa anche perché difficilmente ce ne saranno altre...



much more, will be discussed in Sorrento.

In other words, we want to show that Homeopathy has all its cards in order to represent an invaluable resource for humanity and a credible answer even for the scientific world. For within this world, there are growing concerns about the so-called EBM, evermore a font of criticism and contradictions. Therefore, a change of cultural paradigm is needed. It is precisely this that will emerge from some of the masterly readings that we will listen to. Firstly, from Profs. Fritjof Capra and Gianpaolo Donzelli, on the opening day. Then the report by Prof. Francesco E. Negro, who is an authentic historical memory of Italian Homeopathy, will follow. He will illustrate the central role Naples has played in the dissemination of the Homeopathic methodology at the European level. Priorly, the congress will open with a concert dedicated to the Greats of Music who were treated with Homeopathy: Chopin, Beethoven, Paganini, Ravel, Cole Porter and Gershwin amongst others. In short, it will be a congress full of culture and ... surprises! In this regard, I would like to invite all interested people to consult the scientific program of the congress, which has just been implemented online, four months in advance (<http://www.lmhi2019.org/wp-content/uploads/2019/05>).

I therefore take this opportunity to thank all those who have contributed, sacrificing their personal and professional commitments. For those who will consult the program online, they will be aware of the quantitative and qualitative value of the selected works. There are 135 high-level reports, ranging in all areas of homeopathic culture, from the background to clinical and basic research, from methodology to case reports, from oncology to the integration process in the Health Services of various countries.

In conclusion, we firmly believe that this congress will be an extraordinary experience, one of those that will remain in one's memory and leave its mark. We hope that homeopaths (in particular the Italians) will be able to seize such an opportunity like this because there will most likely not be others ...